Art. 11 della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 (legge provinciale sul benessere familiare). Processo di consolidamento del certificato Family Audit Executive rilasciato alla Provincia autonoma di Trento. Determinazione dell'importo da corrispondere al valutatore per le tre annualità del 5° ciclo di consolidamento.

Determinazione n. 14641 del 23/12/2024

Art. 11 della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 (legge provinciale sul benessere familiare). Processo di consolidamento del certificato Family Audit Executive rilasciato alla Provincia autonoma di Trento. Determinazione dell'importo da corrispondere al valutatore per le tre annualità del 5° ciclo di consolidamento.

N. 14641 DI DATA 23 DICEMBRE 2024
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
DIP. ISTRUZIONE E CULTURA
OGGETTO:
Art. 11 della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 (legge provinciale sul benessere familiare).
Processo di consolidamento del certificato Family Audit Executive rilasciato alla Provincia autonoma di Trento. Determinazione dell'importo da corrispondere al valutatore per le tre annualità del 5° ciclo di consolidamento.
RIFERIMENTO : 2024-D335-00108

Ai sensi dell'articolo 11 della legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 (legge Provinciale sul benessere familiare) la Provincia promuove l'adozione da parte di tutte le organizzazioni pubbliche e private di modalità di gestione delle risorse umane che consentano di realizzare la conciliazione lavoro-vita familiare.
Con deliberazione n. 1768 di data 29 settembre 2023 la Giunta provinciale ha approvato le nuove Linee guida dello standard Family Audit per la certificazione delle organizzazioni che aderiscono a tale modello di conciliazione a partire dal gennaio 2024 e che sostituiscono le precedenti approvate con deliberazione n. 2082 del 24 novembre 2016.
Le Linee guida 2024 introducono modifiche sostanziali del processo di consolidamento ed in particolare:
- modifica della durata del processo da due a tre anni;
- introduzione della figura del consulente nella prima annualità di consolidamento per la raccolta dei bisogni e la redazione di un nuovo Piano aziendale (nelle precedenti Linee guida non era previsto l'intervento del consulente nel processo di mantenimento e di consolidamento);
- presenza in ogni annualità del triennio del consolidamento del valutatore, diverso da quello individuato nel precedente processo di mantenimento.

Analogamente a quelle del 2016, anche le vigenti Linee guida disciplinano inoltre i compiti e le attività dei soggetti che hanno un ruolo attivo nell'iter di certificazione quali: Ente di certificazione,
Consiglio dell'Audit, Consulente Family Audit, Valutatore Family Audit, Organizzazione.
La Provincia autonoma di Trento risulta iscritta al n. 13 del registro delle organizzazioni certificate Family Audit ed ha ottenuto il certificato Family Audit Executive con determinazione dirigenziale n. 119 di data 27 luglio 2012 dell'allora Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, confermato da ultimo con determinazione dirigenziale dell'Agenzia per la coesione sociale n. 13049 del 30 novembre 2023 per la seconda annualità del quarto ciclo del processo di consolidamento.
Con nota prot. n. 57969 del 23 gennaio 2024 la Provincia autonoma di Trento ha inviato la domanda di attivazione del processo di consolidamento, accolta favorevolmente con nota prot. n. 126204 di data 19 febbraio 2024.
La scadenza per gli adempimenti di detta prima annualità del 5° ciclo di consolidamento è fissata al 27 aprile 2025 a seguito delle richieste di prolungamento termini da parte del Servizio Personale con note di data 6 maggio 2024 prot. n. 341290 e di data 4 ottobre 2024 prot. n. 748981, autorizzato dall'Agenzia per la coesione sociale prima con nota prot. n. 358261 di data 13 maggio 2024 e poi con nota prot. n. 821714 di data 31 ottobre 2024.
In base alle linee guida che si applicano a decorrere dal 1 gennaio 2024, il processo di consolidamento prevede l'individuazione di un valutatore, fra gli iscritti al registro di cui all'art. 16
c.2 della L.P. 1/2011, che deve redigere uno specifico rapporto di valutazione per ogni annualità del ciclo di consolidamento compiendo un'analisi completa del processo di certificazione, tramite la verifica del rispetto dei requisiti previsti dallo standard Family Audit nonché della fattibilità ed efficacia delle azioni inserite nel piano aziendale e relativi aggiornamenti, anche attraverso l'analisi documentale e del modello di rilevazione dati. La scadenza per la presentazione di tale rapporto di valutazione all'amministrazione provinciale è fissata dalle linee guida in 30 giorni dalla scadenza annuale di ognuna delle tre annualità del ciclo di consolidamento.

Per l'individuazione del valutatore si procederà alla richiesta della manifestazione di interesse fra gli iscritti al Registro dei soggetti pubblici e privati che aderiscono al Distretto per la famiglia di cui al comma 2 dell'articolo 16 della legge provinciale n. 1/2011, all'interno della "Sottosezione Valutatori Family Audit" nella Sezione "Operatori". L'iscrizione al Registro, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 81 di data 28 gennaio 2022, costituisce il presupposto per poter operare secondo i criteri previsti dalla legge provinciale n. 1/2011 sul benessere familiare.
Con riferimento al compenso al medesimo spettante occorre procedere alla determinazione del relativo importo poiché la sopra citata deliberazione giuntale n. 1768/2024 prevede che i costi riferiti alle attività svolte sia dai consulenti che dai valutatori non siano più definiti con provvedimento della Giunta provinciale.
A tal proposito si ritiene ragionevole determinare l'ammontare attraverso la comparazione di tutte le attività in carico a tale figura nelle tre annualità del processo di consolidamento con quelle previste dalle Linee guida 2016 relativamente al processo di certificazione prendendo a riferimento i costi della valutazione previsti per organizzazioni di grandi dimensioni stabiliti nell'allegato 2 della sopra citata deliberazione n. 2082/2016 e determinati in euro 5.120,00. Tali costi sono stati rapportati in termini percentuali a quelli stabiliti per le singole attività previste dall'incarico di valutazione in questione, secondo criteri di proporzionalità. In particolare è stato assegnato un peso maggiore alla prima annualità in considerazione della dovuta valutazione dell'indagine di rilevazione dei bisogni di conciliazione e del nuovo piano aziendale aggiornato, prevista dalle linee guida 2024,
corrispondente alla fase preliminare delle linee guida 2016. Alla seconda e terza annualità è stato riconosciuto il medesimo peso in termini percentuali assegnato per le stesse attività previste dalle linee guida 2016 e confermate a partire dal 2024. Alla luce di questa ponderazione la somma degli importi così determinati per l'attività complessiva risulta pari a 4.121,60 euro in totale, con riferimento alle tre annualità del processo di consolidamento al lordo delle ritenute fiscali e al netto di IVA e contributi previdenziali ove dovuti. Non saranno riconosciuti rimborsi spesa.
Con riferimento alle risorse che andranno corrisposte al valutatore Family Audit per le tre annualità

del 5° ciclo di consolidamento, dal 2025 al 2027, nell'ambito del processo di consolidamento del certificato Family Audit Executive rilasciato alla Provincia autonoma di Trento ed a seguito della procedura di manifestazione di interesse va rilevato che in relazione alla attuale vigenza del bilancio di previsione 2024-2026 si procede alla prenotazione delle stesse nel seguente modo tenuto conto dell'esigibilità della spesa:
- euro 2.000,00 sul capitolo 905400-001 dell'esercizio finanziario 2025 (prenotazione fondi n. 2009372-10);
- euro 1.000,00 sul capitolo 905400-001, esercizio finanziario 2026 (prenotazione fondi n. 2009372-11).
Si rinvia invece l'autorizzazione per la realizzazione dell'attività della terza annualità, nonché l'assunzione della relativa spesa di euro 1.121,60 sul capitolo 905400-001 dell'esercizio finanziario 2027 subordinatamente all'approvazione del bilancio di previsione 2025-2027 e compatibilmente con la disponibilità delle risorse sul capitolo di riferimento.
In relazione all'individuazione del valutatore Family Audit e alla determinazione dell'importo da concedere al medesimo non è necessario acquisire il Codice Unico di Progetto (CUP) previsto dall'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato con il D.L. 76 del 2020.
LA DIRIGENTE GENERALE
- visti gli atti e i documenti citati in premessa;

- vista la nota del Direttore generale di data 06/06/2024 prot. n. 436153 che, in relazione alle modifiche organizzative intervenute in corso d'anno dà atto che il Dipartimento istruzione e cultura curerà la procedura per l'individuazione delle figure esterne all'Amministrazione necessarie, ai sensi delle Linee guida della certificazione Family Audit, ai fini del consolidamento della certificazione della Provincia;
- visti l'articolo 56 e l'Allegato 4/2 del Decreto legislativo 118/2011;
d e t e r m i n a 1. di stabilire, ai fini dell'individuazione del valutatore Family Audit per le tre annualità del 5° ciclo di consolidamento, dal 2025 al 2027, che l'importo da corrispondere al medesimo è pari complessivamente ad euro 4.121,60.=, al lordo delle ritenute fiscali e al netto di IVA e contributi previdenziali ove dovuti, dando atto che non saranno riconosciuti rimborsi spesa;
2. di dare atto che le risorse necessarie per la corresponsione del compenso al valutatore sono prenotate nel bilancio provinciale 2024-2026 in relazione alla vigenza del medesimo e tenuto conto dell'esigibilità della spesa sul capitolo 905400-001 degli esercizi finanziari 2025 e 2026 per un importo rispettivamente di euro 2.000,00 e 1.000,00 (prenotazione fondi n. 2009372-10 e n. 2009372-11);
3. di rinviare a successivo provvedimento l'autorizzazione per la realizzazione dell'attività della terza annualità nonché l'assunzione della relativa spesa che sarà pari ad euro 1.121,60 sul capitolo 905400-001 dell'esercizio finanziario 2027 subordinatamente all'approvazione del bilancio di previsione 2025-2027 e compatibilmente con la disponibilità delle risorse sul capitolo di riferimento;
4. di dare atto che per questa tipologia di spesa, non è necessario acquisire il Codice Unico di Progetto (CUP) previsto dall'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato con il D.L. 76 del 2020.

Non sono presenti allegati parte integrante Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005).
La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).
LA DIRIGENTE GENERALE
Francesca Mussino